

# *IL RAGGIO VERDE*

Bordo  
frastagliato  
velato

Il disco  
dorato  
senza età  
sembra  
che dica :  
“Cos’hai  
da guardare?”

In realtà  
quel cerchio  
infuocato  
è un bosco,  
una miniera  
amica  
da esplorare

Lo sguardo umano  
scandaglia  
quel casco  
nell’attesa avara  
del segnale  
sfuggente

Oltre la muraglia amara  
delle nuvole  
e dell’orizzonte  
gli occhi  
aspettano  
l’istante giusto  
per scattare

Conosco i trucchi  
ma è sempre  
un’impresa,  
una colta  
partita a scacchi  
con il cielo

Un attimo  
impercettibile  
e il filo flebile  
di luce  
si perde

E' così  
ogni volta  
una piuma  
ai nostri occhi  
l'impalpabile poesia  
del raggio verde.

**G. Calcagno**  
**3/08/2005**